queste infrazioni delle tassative disposizioni del ministro siano puniti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Berti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere com'egli giudichi la condotta del dottor Andrea Tolja, procuratore di Stato a Zara, che, a quanto narrano i giornali, spalleggiato dai fratelli, accusati come lui di indegne speculazioni sul cambio della valuta, si sarebbe reso colpevole di ripetute aggressioni sulla pubblica via contro stimabili cittadini, anzi che pensare a scagionarsi efficacemente di quelle accuse. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere per quali ragioni è stata anticipata alle ore 6.20 la partenza da Modena dell'accelerato delle 7.31 facendo perdere la coincidenza per Mantova e per Verona al direttissimo in partenza da Bologna alle 6.40 e venendo in tal modo a privare Matova e Verona della loro più comoda e più importante comunicazione con Bologna.

« Desidera sapere se non creda di restituire d'urgenza a centri importantissimi quali Bologna, Mantova e Verona la suddetta comunicazione.

« Qualora l'onorevole ministro non ritenesse di ristabilire il precedente orario chiedo se, per il dovuto rispetto alle esigenze commerciali dei suddetti centri, non creda di istituire d'urgenza un treno diretto sulla linea Bologna-Verona, via Nogara, che sostituisca la tolta comunicazione tra Bologna e Verona e mediante opportuna coincidenza a Nogara anche tra Bologna e Mantova. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buttafochi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se sia convinto dell'assoluta ed urgente necessità di porre ormai mano alla pronta risoluzione del problema delle comunicazioni ferroviarie in Calabria, inadeguate ai bisogni interni di quella vasta regione ed ancora più insufficiente a congiungerla celermente all'Italia centrale.

« E particolarmente per conoscere se, prendendo occasione del disastro ferroviario di ponte Amato, non creda doveroso di pensare presto ad una seria sistemazione delle comunicazioni tra Cosenza e Paola non solo in rapporto all'incolumità delle persone continuamente minacciate, ma altresì per rendere quella linea più efficiente nell'interesse della regione e dell'economia generale della Nazione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Sensi, Stefini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda possibile prorogare la denuncia del vino al 30 novembre 1921. Si permette far rilevare che date le varie lavorazioni e sistemi di fare il vino e la ritardata vendemmia non è possibile nemmeno approssimativamente sapere quale sarà la quantità di vino esistente in cantina al 31 ottobre. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Peverini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro (Sottosegretariato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere se — per ragioni di equità e di giustizia — non creda necessario recedere dalla massima adottata ed esposta nei decreti 17 novembre 1920, n. 18526, Neg. El. 6573, n. 293590 di posizione serie 2ª e 24 marzo 1921, n. 32735, n. 529760 di posizione, e riconoscere il diritto a pensione anche alle vedove e agli orfani dei militari operai richiamati e lasciati negli stabilimenti ausiliari o di Stato, e morti per ragioni o per cause di servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro della guerra, per conoscere se, e in qual modo si intenda provvedere, con sereno senso di equità, nei riguardi degli ufficiali, che furono, spesso senza sufficienti garanzie di giustizia, esonerati dal servizio durante la guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale, per conoscere per quali ragioni non è stato ancora riconosciuto il diritto alla Federazione italiana delle cooperative fra combattenti:

1°) Di essere rappresentata nei corpi consultivi e deliberativi dove siano da tutelare gli interessi delle cooperative;

2°) Di essere rappresentate nel Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale per i combattenti;

3°) Di avere anche una rappresentanza nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di credito per le cooperative. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mazzucco ».